

Agenti Polfer aggrediti, il Sap: «Taser e spray anche a loro»

Tre operatori della Ferroviaria picchiati da un passeggero
Il sindacato chiede strumentazioni

BRESCIA

Lo fanno scendere dal treno perché è senza biglietto, mascherina e green pass. E il viaggiatore, un giovane nigeriano, li pesta. È successo l'altroieri a tre agenti della Polfer, aggrediti mentre erano in servizio. Il personale di bordo, fornita al passeggero una mascherina d'emergenza, lo ha accompagnato giù dal convoglio. Al momento dell'identificazione però il trasgresso-

re, aspetto decisamente corpulento, ha dato fuori di matto: prima si è rifiutato di seguire i poliziotti in ufficio, poi per garantirsi la fuga li ha assaliti, prendendoli a pugni e in un caso stringendo anche le mani al collo. Per riportare la calma si sono rivelati fondamentali l'intervento di un passante, un connazionale dell'aggressore, e il sangue freddo dei tre agenti, che pur prendendo botte hanno evitato una reazione violenta. I tre sono però finiti al pronto-soccorso per contusioni e lividi vari, giudicati guaribili in cinque giorni. Sulla vicenda ha alzato la voce il sinda-

cato della Polizia di Stato Sap, che rivendica per la Polfer una strumentazione adeguata a fronteggiare simili situazioni. «Noi del Sap siamo stati i primi a chiedere il Taser per la Polizia di Stato, che sarà finalmente fornito ma a una parte troppo esigua del personale. Da anni insistiamo perché anche la Polfer venga dotata di Taser e spray al peperoncino, ormai testato e utilizzato da tutti gli equipaggi».



Peso:14%